

Pontificia Università della  
**SANTA CROCE**

## REPORT DI BILANCIO

---

Anno accademico 2017 - 2018



## SOMMARIO

	<b>3</b>
<b>1) Executive Summary</b>	
	<b>6</b>
<b>2) Identità dell'Università</b>	
2.1) Statuto giuridico	
2.2) <i>Governance</i>	
	<b>7</b>
<b>3) Attività dell'Università</b>	
3.1) Didattica, Ricerca e Pubblicazioni	
3.2) Convegni	
3.3) Personale	
3.4) Studenti	
3.5) Location	
3.6) Entità correlate	
 <b>ALLEGATI</b>	
	<b>11</b>
<b>1) Bilancio di esercizio</b>	
	<b>16</b>
<b>2) La relazione di revisione</b>	
	<b>19</b>
<b>Note</b>	

## 1) EXECUTIVE SUMMARY

<b>Dati economici</b> <i>(migliaia di euro)</i>	
Proventi della didattica	2.576
Contributi	8.217
Proventi diversi	297
<b>Totale proventi</b>	<b>11.090</b>
Oneri per attività accademiche	(345)
Oneri per immobili	(2.908)
Oneri diversi di gestione	(244)
<b>Oneri di gestione diversi</b>	<b>(3.496)</b>
Personale accademico <sup>1</sup>	(3.618)
Personale tecnico-amministrativo <sup>2</sup>	(2.581)
<b>Totale oneri di gestione</b>	<b>(9.695)</b>
<b>Margine gestionale</b>	<b>1.394</b>
Quota contributi in c/investimenti	921
Ammortamenti	(1.686)
Oneri diversi non gestionali netti	(235)
<b>Avanzo totale periodo</b>	<b>394</b>

<b>Dati finanziari</b> <i>(migliaia di euro)</i>	
<b>Fonti</b>	
Contribuzioni in c/patrimoniale	219
Proventi didattica e diversi	2.735
Contributi e donativi	8.217
<b>Totale fonti</b>	<b>11.171</b>
<b>Impieghi</b>	
Costo del personale (al netto var. TFR)	5.778
Costi operativi	3.340
Costi non operativi	237
Investimenti in libri e riviste	159
Investimenti diversi	571
Indebitamento operativo netto	39
Incremento disponibilità	161
Restituzioni, gestione finanziaria, varie	886
<b>Totale impieghi</b>	<b>11.171</b>

<sup>1</sup> Comprensivo di oneri sociali pari ad euro 550 mila.

<sup>2</sup> Comprensivo di oneri sociali pari ad euro 484 mila.

Il Report di Bilancio è mirato alle esigenze di comunicazione istituzionale verso tutti gli *stakeholders* delle attività dell'Università sotto i profili patrimoniali, economici e finanziari.

Le rette pagate dagli studenti coprono solo una quota parte degli oneri di gestione. Tale quota è pari a circa il 27%.

La politica di progressivo incremento delle rette a carico degli studenti, funzionale al raggiungimento della autonomia finanziaria, incontra limiti nella circostanza che molti studenti provengono da paesi caratterizzati da scarsità di risorse e dal fatto che le rette dell'Università sono ormai mediamente più alte di quelle degli altri atenei pontifici romani.

L'Università fa affidamento sul sostegno economico e patrimoniale di alcune fondazioni ed enti

che raccolgono ed erogano contributi e donativi necessari alla copertura del disavanzo di gestione e sussidi allo studio, o mettono a disposizione dell'attività accademica beni mobili ed immobili a titolo gratuito, o con corrispettivi più bassi dei valori di mercato.

La perdurante crisi economica e finanziaria globale rende complessa l'attività di raccolta dei fondi.

Per quanto riguarda gli oneri di gestione L'Università ha in atto una continua attività di monitoraggio tesa a contenerli e razionalizzarli in modo da garantire l'impiego efficace delle risorse economiche disponibili e proseguire ad assicurare il continuo sviluppo della qualità della didattica e della ricerca.

<b>Dati patrimoniali</b> (migliaia di euro)	
Immobilizzazioni	22.351
Attività di esercizio	191
Passività di esercizio	(1.316)
Capitale circolante netto	(1.126)
Capitale investito lordo	21.225
Fondo TFR	(4.059)
Capitale investito netto	17.167
Posizione finanziaria netta	(984)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>18.151</b>

<b>Posizione finanziaria Netta</b>	
<b>Disponibilità</b>	<b>3.234</b>
Liquidità	2.515
Depositi titoli	720
<b>indebitamento</b>	<b>(2.250)</b>
scadente entro 30.9.2019	(400)
scadente dopo 30.9.2019	(1.850)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>984</b>

Analisi investimenti	Investimenti totali	valore contabile residuo netto	investimenti AA 2017/2018
Immobili in proprietà	3.044	1.255	118
Immobili in concessione	23.038	13.116	361
Patrimonio librario	4.388	2.945	105
Arredi e attrezzature	705	310	1
Software e promozione pluriennale	55	10	2
Partecipazioni in società editrici	149	149	0
Fondi immobilizzati	4.530	4.567	982
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>35.911</b>	<b>22.351</b>	<b>1.569</b>

Gli investimenti comprendono l'acquisto iniziale dei beni e ogni tipo di spesa successiva che ne abbia aumentato il valore.

Il **capitale circolante netto** è rappresentato, in prevalenza, da debiti correnti di fornitura.

Il **fondo TFR** è rappresentativo del debito complessivo verso il personale dipendente per trattamento di fine rapporto e per trattamento pensionistico integrativo e trova sostanziale

copertura finanziaria e patrimoniale nelle immobilizzazioni finanziarie.

Le **immobilizzazioni** sono in costante aumento per effetto dei continui investimenti che l'attività accademica implica.

La **posizione finanziaria netta** deriva da posizioni attive (liquidità e depositi di titoli) e da debiti contratti verso fondazioni ed enti che sostengono finanziariamente l'Università.

## 2) IDENTITÀ DELL'UNIVERSITÀ

### 2.1) Statuto giuridico

La Pontificia Università della Santa Croce, con sede in Roma, Piazza S. Apollinare, n. 49, costituita con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e delle Università) N. 1720/88/37, in data 9 gennaio 1990, è un Istituto universitario di formazione nelle scienze ecclesiastiche, costituito dalle facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia, Comunicazione Sociale Istituzionale e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

L'Università è un ente centrale della Chiesa Cattolica che svolge con carattere di universalità attività di formazione universitaria nelle discipline ecclesiastiche -indirizzate prevalentemente a sacerdoti, candidati al sacerdozio e religiosi-, le cui finalità sono riconosciute e tutelate secondo l'art. 10 dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e

la Santa Sede del 18 febbraio 1984 ratificato con legge 25 marzo 1985 n. 121 e l'art. 16 lettera a) della legge 20 maggio 1985 n. 222.

Gli attuali statuti dell'Università sono stati approvati con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e delle Università) del 21 maggio 2015.

La "Convenzione tra la Santa Sede e il Governo della Repubblica Italiana in materia fiscale" dell'1 aprile 2015 cita, come parte integrante della stessa, la Nota Verbale della Segreteria di Stato N. 4886/07/RS, indirizzata all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, del 20 luglio 2007. In detta Nota Verbale si elenca la Pontificia Università della Santa Croce tra gli Enti Centrali della Chiesa.

### 2.2) Governance

Il governo ordinario dell'Università è responsabilità del Consiglio del Rettore, al quale appartengono il rettore (Rev. Prof. Luis Navarro) i vicerettori (Rev. Prof. Angel Rodriguez Luño, Rev. Prof. Rafael Martinez, Prof. Diego Contreras), il segretario generale (Rev. Dott. Manuel Miedes), il direttore di promozione e sviluppo (Dott. Álvaro Sánchez-Carpintero), L'Amministratore, nominato nel corso dell'anno accademico, Ing. Salvatore Sarcinelli.

Il Gran Cancelliere della Pontificia Università è il Prelato della Prelatura della Santa Croce e Opus Dei. E' l'Ordinario dell'Università e come tale rappresenta la Santa Sede presso l'Università e quest'ultima di fronte alla Santa Sede. Il Gran Cancelliere è l'autorità massima dell'Università ed esercita, a nome della Santa Sede, tutte le facoltà e funzioni per l'osservanza delle norme canoniche, il buon governo e la conservazione dell'identità istituzionale.

## 3) ATTIVITÀ DELL'UNIVERSITÀ

La missione specifica della Pontificia Università della Santa Croce è quella di approfondire il contenuto intellettuale e la ricchezza antropologica della fede, stabilendo al contempo un dialogo con la cultura contemporanea.

L'impegno cui tiene fede è lo stesso che nei secoli ha dato luogo in Europa all'istituzione universitaria, e cioè il rigore intellettuale della ricerca, a servizio di una fede che desidera comprendere per vivere e, comprendendo, essere in grado di mostrare le ragioni della propria speranza.

La *Santa Croce* viene pertanto incontro alle sfide del mondo odierno, che presenta ombre ma anche grandi possibilità, formando uomini e donne, sacerdoti, religiosi e religiose, laici e laiche, i quali grazie ad una fede assimilata

intellettualmente con profondità diventano capaci di stabilire un dialogo con la modernità e di proporre con convinzione e in modo convincente la luce di Cristo.

### 3.1) Didattica, Ricerca, e Pubblicazioni

La Pontificia Università della Santa Croce sin dai primi anni della propria attività comunica il complesso delle proprie attività mediante le forme ritenute via via più appropriate ed attraverso diversi canali.

Innanzitutto si fa pertanto riferimento al sito web istituzionale, [www.pusc.it](http://www.pusc.it), oggetto di continuo aggiornamento. Si suggerisce inoltre la lettura del *Liber annualis* e della rivista dell'Università "Notizie dall'Apollinare".

L'Università è attualmente costituita dalle Facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, complete dei tre cicli del curriculum universitario, e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

I titoli accademici conferiti – *Baccellierato, Licenza e Dottorato* – hanno piena validità canonica, e civile a seconda degli Stati che li riconoscono.

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare (ISSRA), eretto nel 1986 e posto sotto la tutela accademica della Facoltà di Teologia, si caratterizza per la metodologia didattica del *complex learning*, e promuove il Corso Superiore di Scienze Religiose, che dà accesso ai gradi accademici di Laurea in Scienze Religiose, al termine del triennio, e di Laurea magistrale in Scienze Religiose, al termine del biennio specialistico.

Completano l'offerta accademica il Dipartimento di Lingue, che coordina l'insegnamento delle lingue classiche e moderne; il Centro di Formazione Sacerdotale, di carattere interdisciplinare, che completa la formazione pastorale e spirituale in modo sistematico; e il *Program of Church*

*Management* promosso dal Centro di Ricerca "Markets, Culture and Ethics" (MCE).

Oltre alla ricerca di base riguardante i corsi curricolari delle diverse discipline, si segnalano alcuni progetti di ricerca e iniziative di aggiornamento e approfondimento promossi dall'Università: il Centro di Ricerca *Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede* (DISF); l'Istituto Storico San Josemaría Escrivá (ISJE); *Storia dei Concili*; Gruppo *Relational Ontology Research* (ROR); *Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia*; il Gruppo di ricerca *Corresponsabilità Amministrazione e Sostegno Economico alla Chiesa* (CASE); il Corso triennale di aggiornamento in diritto matrimoniale e processuale canonico; il progetto "*Science, Theology and the Ontological Quest*" (STOQ); *Interdisciplinary Forum on Anthropology* (IFA); il seminario permanente *Poetica & Cristianesimo*; il Centro studi "*Family & Media*"; *Retorica & Antropologia*; *Chiesa & Media*; e XI Seminario Professionale sugli Uffici di Comunicazione della Chiesa, sul *Dialogo, rispetto e libertà di espressione nella sfera pubblica* (dal 17 al 19 aprile 2018). Le diverse Facoltà curano la pubblicazione di collane di manuali e monografie, gli atti dei convegni e la collana *Dissertationes*, contenente alcune delle migliori tesi dottorali discusse; e delle riviste delle Facoltà: *Annales Theologici*, *Ius Ecclesiae*, *Acta Philosophica e Church, Communication & Culture*.

Nella sezione del sito dell'Università [www.pusc.it/ricerca-e-pubblicazioni/pubblicazioni](http://www.pusc.it/ricerca-e-pubblicazioni/pubblicazioni) si possono trovare le pubblicazioni.

### 3.2) Convegni

Oltre all'impegno docente ordinario, ogni anno le Facoltà organizzano convegni di studio. Durante l'anno accademico 2017/18 si sono svolti i seguenti convegni:

- 19-20 ottobre 2017: *Quale anima per il lavoro professionale? Nuove prospettive del pensiero cristiano a 500 anni dalla Riforma* (Facoltà di Teologia);

### 3.3) Personale

Il personale della Pontificia Università della Santa Croce si distingue nelle seguenti categorie:

- **Personale docente;**
- **Personale non docente.**

Il rapporto di lavoro con il personale docente è disciplinato dalle "Norme sui Docenti e dal Regolamento del Personale Docente" emanato il 21/10/2006 in applicazione degli Statuti e della disciplina ecclesiastica generale.

I **Professori**, che costituiscono il personale docente, sono l'elemento principale per il raggiungimento delle finalità dell'Università.

Ad essi è riconosciuta libertà di ricerca e di insegnamento.

Le nomine dei docenti spettano al Rettore su proposta del Comitato Direttivo della rispettiva Facoltà. Prima di procedere alla nomina i candidati devono ricevere la missio canonica o la venia docendi da parte del Gran Cancelliere secondo le norme della legge canonica.

I Professori si distinguono nelle seguenti categorie:

- 12-13 marzo 2018: *Il diritto all'educazione e all'insegnamento* (Facoltà di Diritto Canonico)

Il 27 novembre 2017 la Facoltà di Filosofia ha assegnato il premio internazionale "Antonio Janone" al prof. Alejandro Vigo.

- Professori Stabili:** si caratterizzano per la dedizione abituale ed esclusiva alle attività accademiche dell'Università, sia nel campo della didattica che nel campo della ricerca. I Professori Stabili sono distinti in **Professori Ordinari** (livello I), **Professori Straordinari** (livello II) e **Professori Associati** (livello III). Il passaggio al livello superiore segue criteri sia di merito che di anzianità.
- Professori Emeriti.**
- Professori Incaricati a contratto**, ai quali viene affidato di anno in anno un incarico di insegnamento.
- Professori Incaricati non a contratto**, ai quali viene affidata qualche attività di docenza ma che non si inseriscono stabilmente nelle attività dell'Università.
- Professori Visitanti**, i quali vengono invitati ad impartire corsi specifici o lezioni straordinarie in ragione della loro chiara competenza nella disciplina.

Ai Professori si aggiungono le ulteriori categorie dei Ricercatori e degli Assistenti.

Nell'anno accademico 2017-2018, il personale docente era così composto:

	Stabili	Incaricati	Visitanti	Assistenti	Totale
Teologia	30	27	6	9	72
Diritto Canonico	14	6	8	3	31
Filosofia	17	6	2	-	25
Comunicazione	10	21	10	2	43
<b>Sub Totale Facoltà</b>	<b>71</b>	<b>60</b>	<b>26</b>	<b>14</b>	<b>171</b>
Dipartimento lingue	-	8	-	-	8
ISSRA	8	31	17	3	59



Inoltre nell'anno accademico 2017/18 l'Università annoverava nove professori emeriti: la Facoltà di Teologia ne aveva quattro; la Facoltà di Diritto Canonico ne aveva due; la Facoltà di Filosofia due e Comunicazione, un emerito.

Il **Personale non docente**, si distingue nelle due categorie dei Quadri e degli Impiegati. Il rapporto di lavoro è regolato dal Regolamento del personale non docente emanato l'1/03/2005. Appartengono alla categoria dei **Quadri** i dipendenti che ricoprono posizioni preposte a importanti settori di attività e che svolgono continuamente compiti di rilevante importanza e

responsabilità ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'Università.

Gli **Impiegati**, che svolgono mansioni d'ordine e di concetto sotto il coordinamento e la direzione dei Quadri, sono inquadrati in una unica scala classificatoria composta da sei livelli professionali e retributivi in relazione alle mansioni loro affidate, al livello di autonomia esecutiva ed organizzativa, alle competenze e conoscenze professionali richieste dalla mansione ricoperta. Nell'anno accademico 2016-2017, il personale non docente era composto da 66 persone oltre a 4 collaboratori e alcuni stagisti.

### 3.4) Studenti

	Ciclo I	Ciclo II	Ciclo III	Totali
Teologia	266	178	152	596
Diritto Canonico	7	95	67	169
Filosofia	76	31	47	154
Comunicazione Istituzionale	36	40	31	107
Ospiti				93
Istituto Superiore Scienze Relig.				343
Program Church Management				23
<b>Totale</b>	<b>383</b>	<b>344</b>	<b>297</b>	<b>1.485</b>

La distribuzione degli studenti fra i vari corsi e livelli è sintetizzata nella tabella che precede. Per quanto concerne la condizione gli studenti

erano laici per il 24%, seminaristi per il 33%, sacerdoti per il 31% e Religiosi/e per il residuo 12%.

### 3.5) Location

#### Area di docenza

Il Palazzo di S. Apollinare, di rilevante importanza architettonica, sito nel centro storico di Roma, di proprietà dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (APSA). Di pianta originaria del XV secolo, fu ristrutturato nel 1748 ad opera dell'arch. F. Fuga.

Quando l'Università incominciò a utilizzare il palazzo, questo aveva necessità di consistenti interventi di restauro e di manutenzione straordinaria con la relativa modernizzazione distributiva ed impiantistica. Inoltre, le necessità materiali dell'Università imponevano il ripristino di molti ambienti in disuso. Nel corso dei lavori

sono state riorganizzate le diverse zone – servizi, docenza, ricerca, amministrazione, direzione ecc. – per una migliore funzionalità dello spazio disponibile, e sono state incrementate le superfici utili disponibili mediante il risanamento e ripristino di volumi precedentemente inagibili, specialmente negli scantinati e nei sottotetti.

Nel Palazzo si svolgono le attività di docenza, hanno sede gli organi direttivi dell'Università e delle singole Facoltà, le segreterie accademiche e gli uffici amministrativi.

#### Area della Biblioteca e Centro di Ricerca

Complesso immobiliare sito nell'isolato di Via San Girolamo, Via Monserrato e Via dei Farnesi. Sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio e della Soprintendenza Archeologica di Roma, l'Università ha realizzato dei lavori di risanamento nel complesso immobiliare di cui sopra. Si è condotta un'attenta opera di restauro restituendo al complesso edilizio l'originaria eleganza.

### 3.6) Entità correlate

L'Università è proprietaria della maggioranza del capitale della società ESC srl.

Questa società intende essere principalmente strumento di coordinamento, gestione e promozione delle attività editoriali della Pontificia Università della Santa Croce.

Nel complesso sono situati gli uffici dei professori, ricercatori e dottorandi, e la Biblioteca.

#### Area Studio Radio e TV

Via San Girolamo della Carità 80.

Vi si trovano gli studi televisivi e radiofonici ad uso della Facoltà di Comunicazione.

#### Residenze per i sacerdoti e seminaristi studenti dell'Università:

Alcuni enti collegati istituzionalmente con l'Università usano altri immobili per attività connesse. Queste attività, dal punto di vista economico-amministrativo, sono totalmente autonome dall'Università:

- per seminaristi: Collegio Ecclesiastico Internazionale Sedes Sapientiae, a Via dei Genovesi 30/A;
- per sacerdoti:
  - a) Collegio Sacerdotale Tiberino, a Via San Francesco di Sales 27;
  - b) Collegio Sacerdotale Altomonte, a Via Torre Rossa 94/B.

Inoltre l'Università gode di rapporti stabili di collaborazione, operativa e finanziaria, con diverse istituzioni private, senza scopo di lucro, sia in Italia che all'estero.

## Bilancio di esercizio

### Premesse di ordine metodologico

Per la redazione del Bilancio dell'Università non ci sono disposizioni statutarie e normative. Si è ritenuto opportuno predisporre il bilancio secondo le disposizioni del codice civile italiano, i principi contabili nazionali di comune accettazione e le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti *non profit* nonché i Principi contabili e schemi di Bilancio previsti dal MIUR per le Università. Per la predisposizione degli schemi di bilancio è stato utilizzato un modello che, se pur in linea con gli schemi di cui sopra, risulta in alcune parti adattato alla realtà dell'Ente.

La redazione del bilancio si fonda sulle assunzioni della continuità aziendale (*going concern*) e della competenza economica. Nella preparazione del bilancio, sono state tenute in considerazione, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, le seguenti finalità preminenti: l'esposizione chiara; la veridicità; la correttezza; e la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*). Inoltre, si è cercato di tenere presenti i principi generali di comprensibilità, imparzialità, significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, compatibilità e coerenza, verificabilità dell'informazione, annualità e principio del costo.

Il conto dei proventi e degli oneri è elaborato ed esposto, tutte le volte che è stato possibile, secondo il principio della competenza temporale ed inerenza economica.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione.

In generale, nella redazione del Bilancio, si parte dalla considerazione che pur essendo lo scopo dell'Università alieno da finalità lucrative e non essendo la motivazione quella di produrre ricchezza, è altresì evidente la caratteristica di economicità dell'attività intesa come aspirazione alla massimizzazione dei risultati in rapporto alle risorse (umane, finanziarie, etc.) disponibili.

Il sistema informativo contabile, di cui il Bilancio rappresenta il documento sintetico per eccellenza, persegue, conseguentemente, l'obiettivo di rendere note le condizioni economico patrimoniali dell'esercizio dell'attività a tutti i soggetti che sono ad essa interessati e che hanno titolo per conoscerne gli esiti e le modalità.

L'esercizio economico segue l'anno accademico: inizia l'1 ottobre e finisce il 30 settembre.

Il bilancio è stato predisposto con la finalità di fornire una rappresentazione fedele della posizione finanziario-patrimoniale dell'Università e il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2018.

### Dati Patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato				
	30.9.2018	30.9.2017	var	var%
Immobili in proprietà	1.254.549	1.170.232	84.317	7%
Immobili in concessione	13.115.696	13.850.954	(735.258)	-5%
Immobilizzazioni materiali diverse	3.254.479	3.556.241	(301.762)	-8%
Immobilizzazioni immateriali diverse	9.696	13.487	(3.791)	-28%
Immobilizzazioni finanziarie	4.716.465	4.187.750	528.715	13%
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>22.350.885</b>	<b>22.778.664</b>	<b>(427.779)</b>	<b>-2%</b>
Attività di esercizio	190.956	103.688	87.268	84%
Passività di esercizio	(1.316.459)	(1.268.484)	(47.975)	4%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(1.125.503)</b>	<b>(1.164.796)</b>	<b>39.293</b>	<b>-3%</b>
Capitale investito lordo	21.225.382	21.613.868	(388.486)	-2%
Fondo TFR	(4.058.619)	(3.637.510)	(421.109)	12%
<b>Capitale investito netto</b>	<b>17.166.763</b>	<b>17.976.358</b>	<b>(809.595)</b>	<b>-5%</b>
Liquidità	(2.514.511)	(2.353.824)	(160.687)	7%
Altre attività finanziarie	(719.860)	(728.668)	8.807	-1%
Debiti finanziari	2.250.000	2.600.000	(350.000)	-13%
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(984.371)</b>	<b>(482.492)</b>	<b>(501.879)</b>	<b>104%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>18.151.134</b>	<b>18.458.850</b>	<b>(307.716)</b>	<b>-2%</b>
Patrimonio libero	4.893.891	4.918.846	(24.954)	
Fondi vincolati per progetti specifici	1.452.646	1.445.166	7.480	
Contributi in c/capitale	11.410.240	12.331.072	(920.832)	
Risultato di gestione	394.358	(236.233)	630.590	
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>18.151.134</b>	<b>18.458.850</b>	<b>(307.716)</b>	

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli di generale e comune accettazione e vengono riportati in nota<sup>1</sup> a pag. 19.

L'attivo dello stato patrimoniale è rappresentato per la gran parte dagli **immobili in concessione** e, in particolare, dal costo sostenuto per "lavori su beni di terzi" che si riferiscono ai lavori di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione funzionale, realizzati in immobili in uso all'Università, e concretamente negli immobili descritti al paragrafo 3.5 sub Area di docenza e Area della Biblioteca e Ricerca.

**Gli immobili di proprietà** sono:

"Via S. Girolamo 80", iscritto al costo di acquisto. Non si ammortizza. Ospita gli studi di radio e TV della Facoltà di Comunicazione Istituzionale.

Altri di minor valore per quote di proprietà ricevute in eredità o legato

Le **immobilizzazioni materiali diverse** sono rappresentate invece oltre che dalle ordinarie dotazioni delle aule e degli uffici dal patrimonio librario (circa 185 mila volumi cartacei, 800 periodici, CD-ROM, micorfilms, microfiches).

Le opere d'arte ricevute in dotazione non sono valorizzate.

Le **immobilizzazioni finanziarie** si riferiscono quanto ad € 3,47 milioni circa ai fondi depositati presso il sistema previdenziale e bancario a copertura degli impegni verso i dipendenti per i trattamenti di fine rapporto, quanto ad € 0,26 milioni circa per depositi a copertura di altri impegni, quanto ad € 0,80 milioni di euro circa a fondi per ricerca, i cui frutti economici alimentano l'attività di ricerca e per il residuo pari a circa € 0,15 milioni di euro circa al costo della partecipazione nella controllata ESC srl, della quale si è dato notizia nel paragrafo concernente le entità correlate.

<b>Analisi degli investimenti</b>				
	<b>Investimenti cumulati (al netto dismissioni)</b>	<b>Valore netto contabile</b>	<b>Investimenti dell'esercizio</b>	<b>Investimenti esercizio precedente</b>
	<b>al lordo dismissioni</b>			
<b>Immobili in proprietà</b>				
- Via San Girolamo 80	2.795.398	1.005.581	0	0
- Altri immobili	248.968	248.968	117.736	0
	<b>3.044.366</b>	<b>1.254.549</b>	<b>117.736</b>	<b>0</b>
<b>Immobili in concessione</b>				
- Palazzo Sant'Apollinare	21.732.012	12.412.867	89.056	106.281
- Basilica Sant'Apollinare	134.233	26.847	0	0
- Biblioteca	1.172.182	675.982	272.069	285.013
	<b>23.038.427</b>	<b>13.115.696</b>	<b>361.124</b>	<b>391.294</b>
<b>Immobilizzazioni materiali diverse</b>				
- Patrimonio biblioteca	4.388.437	2.944.618	104.577	96.822
- Attrezzature e arredi	704.871	309.860	663	75.485
	<b>5.093.308</b>	<b>3.254.479</b>	<b>105.240</b>	<b>172.307</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali diverse</b>				
- Licenze Software	45.785	3.008	2.000	0
- Costi impianto e ampliamento	9.554	6.688	0	9.554
	<b>55.339</b>	<b>9.696</b>	<b>2.000</b>	<b>9.554</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie diverse</b>				
- Partecipazioni ESC	149.396	149.396	0	0
- Invest.fin. vincolati e cauzioni	1.090.852	1.091.246	559.992	100.000
- Fondi TFR e TPI	3.439.356	3.475.823	422.492	361.195
	<b>4.679.604</b>	<b>4.716.465</b>	<b>982.484</b>	<b>461.195</b>
<b>Totale</b>	<b>35.911.045</b>	<b>22.350.885</b>	<b>1.568.584</b>	<b>1.034.351</b>

I principali investimenti sono quelli relativi agli immobili – sia in proprietà che detenuti ad altro titolo – e quelli relativi al patrimonio di libri e riviste. Vale la pena rammentare che gli immobili detenuti a titolo di concessione, locazione e comodato sono stabilmente legati alla attività dell'Università per lunghi periodi di tempo e appartengono all'APSA o ad istituzioni private correlate alla Università.

Analisi del Capitale Circolante Netto				
	30.9.2018	30.9.2017	var	var%
Crediti operativi diversi	164.321	72.813	91.508	126%
Oneri sospesi	26.635	30.875	(4.240)	-14%
<b>Attività di esercizio</b>	<b>190.956</b>	<b>103.688</b>	<b>87.268</b>	<b>84%</b>
Fornitori di beni e servizi	(235.516)	(329.739)	94.223	-29%
Debiti verso INPS	(105.979)	(122.882)	16.902	-14%
Debiti tributari diversi	(935)	(2.681)	1.746	-65%
Proventi sospesi	(34.237)	(59.850)	25.613	-43%
Enti terzi per borse di studio e altro	(939.791)	(753.332)	(186.459)	25%
<b>Passività di esercizio</b>	<b>(1.316.459)</b>	<b>(1.268.484)</b>	<b>(47.975)</b>	<b>4%</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(1.125.503)</b>	<b>(1.164.796)</b>	<b>39.293</b>	<b>-3%</b>

Il capitale circolante netto quanto a 0,3 milioni di euro circa è rappresentato da debiti correnti di fornitura pagati nei primi mesi dell'esercizio attualmente in corso, quanto a 0,1 milioni di euro circa da oneri previdenziali pagati a ottobre 2018 e quanto a 0,9 milioni di euro circa da fondi detenuti e gestiti per conto di terzi per l'attuazione di specifiche iniziative e l'erogazione di borse di studio.

Analisi del trattamento di fine rapporto				
	30.9.17	Incrementi	Decrementi	30.9.18
Fondo garanzia TPI	45.733	51.495	51.827	45.401
Fondo TFR	520.514	10.921	15.000	516.435
Fondo TFR presso INPS	311.327	6.530	680	317.177
<b>Totale debiti per TFR</b>	<b>831.841</b>	<b>17.451</b>	<b>15.680</b>	<b>833.612</b>
Fondo TFR presso TPI	1.777.012	321.363	40.539	2.057.836
Fondo TPI contribuzione aggiuntiva	982.924	158.488	19.642	1.121.770
<b>Totale debito per TPI</b>	<b>2.759.936</b>	<b>479.851</b>	<b>60.181</b>	<b>3.179.606</b>
<b>Totale TFR e TPI</b>	<b>3.637.510</b>	<b>548.797</b>	<b>127.688</b>	<b>4.058.619</b>

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accanti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Trova sostanziale copertura nelle immobilizzazioni finanziarie.

Posizione finanziaria netta				
	30.9.2018	30.9.2017	Variazione	Variazione%
Disponibilità liquide	2.514.511	2.353.824	160.687	7%
Attività finanziarie non immobilizzate	719.860	728.668	(8.807)	-1%
Debiti finanziari B/T	(400.000)	(350.000)	(50.000)	14%
<b>Totale disponibilità finanziaria netta B/T</b>	<b>2.834.371</b>	<b>2.732.492</b>	<b>101.879</b>	<b>4%</b>
Debiti finanziari ML/T	(1.850.000)	(2.250.000)	400.000	-18%
<b>TOTALE PFN</b>	<b>984.371</b>	<b>482.492</b>	<b>501.879</b>	<b>104%</b>

La **posizione finanziaria** dell'Università nel corso dell'ultimo anno accademico si è ulteriormente rafforzata migliorando di circa € 0,5 milioni.

I debiti finanziari consistono in finanziamenti infruttiferi con scadenze varie per il rimborso. La quota parte eccedente i 5 anni è pari a euro 0,4 milioni.

Le **attività finanziarie non immobilizzate** sono rappresentate da gestioni patrimoniali prontamente liquidabili e concorrono insieme alle disponibilità liquide alla migliore gestione di tesoreria operativa.

Analisi delle variazioni del patrimonio netto				
	30.9.2017	incrementi	decrementi	30.9.2018
Patrimonio libero	4.918.846	211.278	(236.233)	4.893.891
Patrimonio vincolato				
- per ristrutturazioni immobiliari	12.331.072	0	(920.832)	11.410.240
- da terzi per ricerca e attività accademiche	1.389.532	385.791	(377.411)	1.397.912
- dalle autorità accademiche	55.633	0	(900)	54.733
Risultato esercizio	(236.233)	394.358	236.233	394.358
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>18.458.850</b>	<b>991.427</b>	<b>(1.299.143)</b>	<b>18.151.134</b>

Il fondo di dotazione dell'Università si è venuto a creare per effetto dell'accumulazione di fenomeni e flussi diversi:

- Contribuzioni economiche o patrimoniali destinate alla dotazione istituzionale "libera";
- Contribuzioni economiche o patrimoniali destinate a specifici segmenti dell'attività e pertanto segregate e vincolate;
- Avanzi e disavanzi di gestione;
- Utilizzo dei fondi vincolati a fronte delle specifiche attività cui essi erano destinati.

## Dati economici

	AA 17/18	AA 16/17	var	var%
Proventi didattica	2.576.396	2.397.094	179.302	7%
Contributi in conto esercizio	8.216.634	8.040.556	176.078	2%
Altri proventi	1.217.674	1.044.771	172.903	17%
<b>Totale proventi</b>	<b>12.010.704</b>	<b>11.482.421</b>	<b>528.283</b>	<b>5%</b>
Costi operativi diversi	(3.496.049)	(3.333.449)	(162.600)	5%
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>8.514.655</b>	<b>8.148.972</b>	<b>365.683</b>	<b>4%</b>
Personale docente	(3.618.131)	(3.565.075)	(53.056)	1%
Personale non docente	(2.581.257)	(2.578.757)	(2.500)	0%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.315.267</b>	<b>2.005.141</b>	<b>310.127</b>	<b>15%</b>
Ammortamenti imm. imm.li	(1.102.173)	(1.366.350)	264.177	-19%
Ammortamenti imm. mat	(583.715)	(640.614)	56.899	-9%
<b>Risultato operativo</b>	<b>629.379</b>	<b>(1.823)</b>	<b>631.202</b>	<b>-34619%</b>
Rettifiche attività finanziarie	(14.541)	(2.088)	(12.453)	597%
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>16.384</b>	<b>11.230</b>	<b>5.154</b>	<b>46%</b>
Disavanzo pre-tax	631.223	7.319	623.904	8524%
Imposte del periodo	(236.865)	(243.552)	6.687	-3%
<b>Avanzo (Disavanzo) periodo</b>	<b>394.358</b>	<b>(236.233)</b>	<b>630.590</b>	<b>-267%</b>

I Proventi della didattica sono rappresentati dalle rette pagate dagli studenti e rappresentano il 27% circa delle fonti di copertura. I contributi in conto esercizio rappresentano il risultato dell'attività di *fund raising* su base planetaria e sono stati illustrati nel capitolo introduttivo. Gli altri proventi sono rappresentati in massima parte dalla quota di contributi per i lavori di ristrutturazione degli immobili conseguiti negli esercizi passati e riconosciuti come provento di competenza dell'esercizio al 30.9.18, in contrapposizione delle quote di ammortamento.

Per quanto concerne gli oneri operativi diversi il dettaglio è il seguente

	AA. 17/18	AA. 16/17
godimento di beni di terzi	1.498.806	1.484.783
servizi consulenziali e diversi	590.790	440.176
manutenzione e riparazioni	437.149	427.839
utenze	335.228	271.646
ricerca e pubblicazioni	265.058	263.687
altri costi	369.017	445.318
<b>TOTALE</b>	<b>3.496.049</b>	<b>3.333.449</b>

L'Università in ragione del proprio statuto giuridico e della collocazione in aree citate nei patti fra Chiesa Cattolica e Stato Italiano, non sconta imposizione diretta sui redditi ed è inquadrata ai fini della fiscalità italiana fra gli Enti non Commerciali. Le Imposte del periodo sono rappresentate in massima parte dall'IRAP, sostanzialmente rappresentativa di un'addizionale del costo del lavoro e in parte minore dalle imposte sugli immobili di proprietà localizzati in aree del territorio soggette ad imposizione in Italia.

La Università è destinataria della disposizione agevolativa di cui all'art. 17 del Trattato del Laterano e di quella recata dall'art. 3 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601. Il Ministero delle Finanze – Direzione Regionale delle Entrate per il Lazio ha riconosciuto all'Università questa disposizione agevolativa con la risoluzione del 4 maggio 1998 n. 17509.

Il Valore Aggiunto prodotto, pari a poco più di 8 milioni di euro viene ripartito e destinato quanto ai due terzi al personale e quanto ad un terzo alla struttura.

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli di generale e comune accettazione e vengono riportati in nota<sup>ii</sup> a pag. 19.

## Dati finanziari

	AA 17/18	AA 16/17
<b>A. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI</b>	2.353.824	2.206.169
Risultato dell'esercizio	394.358	(236.233)
(Plus) Minusvalenza finanziarie	14.541	2.088
Ammortamenti e svalutazioni	1.685.888	2.006.964
Quota ammortamenti coperta da fondi vincolati utilizzati nell'esercizio	(920.832)	(884.972)
Variazione netta dei fondi	421.109	380.624
<b>Flusso di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del circolante</b>	1.595.063	1.268.471
(Aumento) diminuzione attività di esercizio	(63.192)	15.925
<i>(Aumento) diminuzione dei crediti</i>	(91.508)	9.647
<i>(Aumento) diminuzione dei movimenti finanziari provvisori</i>	24.075	7.408
<i>(Aumento) diminuzione ratei e risconti attivi</i>	4.240	(1.129)
Aumento (diminuzione) passività di esercizio	23.900	213.810
<i>Aumento (diminuzione) dei debiti vs. Fornitori; tributari; ist. Previdenza e altri debiti</i>	(100.940)	63.314
<i>Aumento (diminuzione) dei debiti vs. corrispondenti</i>	150.453	159.664
<i>Aumento (diminuzione) ratei e risconti passivi</i>	(25.613)	(9.168)
<b>B. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE PRODOTTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (comprensiva delle attività di fund-raising)</b>	1.555.770	1.498.206
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni immateriali	(363.124)	(400.848)
- Immobilizzazioni materiali	(366.270)	(247.121)
- Immobilizzazioni finanziarie	(543.255)	(376.949)
<b>C. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE IN ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	(1.272.649)	(1.024.919)
Contributi patrimoniali a fondi vincolati al netto degli utilizzi	218.758	432.631
(Aumento) diminuzione dei crediti finanziari e titoli	8.807	(66.007)
Aumento (diminuzione) dei debiti finanziari	(350.000)	(692.255)
<b>D. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE PRODOTTE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	(122.434)	(325.631)
<b>E. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (B+C+D)</b>	160.687	147.656
<b>F. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI (A+E)</b>	2.514.511	2.353.824

### Analisi delle fonti e degli impieghi

#### Fonti

Contribuzioni in c/patrimoniale	218.758	432.631
Indebitamento operativo netto	0	229.735
Proventi didattica e diversi	2.734.896	2.568.123
Contributi e donativi	8.216.634	8.040.556
	<u>11.170.288</u>	<u>11.271.045</u>

#### Impieghi

Costo del personale (al netto variazione TFR)	5.778.279	5.763.208
Costi operativi	3.339.776	3.333.449
Costi non operativi	236.865	243.552
Investimenti in libri e riviste	158.881	150.857
Investimenti diversi	570.513	497.113
Indebitamento operativo netto	39.293	0
Incremento disponibilità	160.687	147.656
Restituzioni in conto e gestione finanziaria e varie	885.993	1.135.211
	<u>11.170.288</u>	<u>11.271.045</u>



Spettabile  
Pontificia Università della Santa Croce  
Piazza di Sant'Apollinare, 49  
00186 Roma

Roma, 11 febbraio 2019

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Alla cortese attenzione del Consiglio del Rettore

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pontificia Università della Santa Croce chiuso al 30.09.2018, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, dal rendiconto finanziario e Note Integrative ed esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Università al 30 settembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme e usi italiani che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Università in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Responsabilità degli Amministratori del Consiglio del Rettore per il bilancio d'esercizio*

Il Consiglio del Rettore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio, preparato dall'Amministratore, o in sua vece dal Segretario Generale, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Università di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

#### *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare

un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### *Altri aspetti*

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Pontificia Università della Santa Croce non è tenuta alla revisione legale dei conti. Essa è stata predisposta ai soli fini informativi degli Organi Accademici. Con la sottoscrizione della presente autorizziamo la distribuzione a terzi.

**REVINT SRL**



Dott. Ugo Girardi  
Socio e Amministratore delegato

## Criteri di Valutazione

### <sup>i</sup> **Immobili in proprietà e Immobilizzazioni materiali diverse**

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- lavori in immobili di proprietà: 10%;
- attrezzature: 20%;
- attrezzature informatiche: 20%
- arredamento: 10%

- altre immobilizzazioni materiali: 20%.

- il "patrimonio librario": aliquota nulla per i primi tre anni, del 10% per i successivi sette anni. Si considera che i volumi non perdono valore successivamente, e perciò non si effettuano ulteriori ammortamenti.

Non si iscrivono in contabilità le acquisizioni a titolo gratuito di libri e collezioni di riviste. I costi relativi alla manutenzione dei libri (strisce anticaccheggio, rilegature, ecc.) si addebitano sul conto economico nel momento in cui si producono.

### **Immobili in concessione e immobilizzazioni Immateriali**

Sono iscritte al costo e ammortizzate in conto. In particolare esse sono rappresentate da costi ad utilità pluriennale, capitalizzati, e precisamente:

- costi promozionali, ammortizzati in 5 anni, con una aliquota del 20%;
- software, ammortizzato in 5 anni con una aliquota del 20%;
- lavori su beni di terzi: in funzione della durata del contratto di locazione o altro titolo di uso.

La voce principale è rappresentata dalle voci relative alle spese di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione funzionale realizzate in immobili ceduti in uso all'Università da terzi.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte al valore nominale alla data di fine dell'esercizio.

#### **Attività di esercizio (Crediti)**

Sono esposte al presumibile valore di realizzo.

#### **Passività di esercizio (Debiti)**

Sono rilevate al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

#### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### **Liquidità, attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni, passività finanziarie**

Sono valutate al valore nominale.

### <sup>ii</sup> **Transazioni e saldi in valuta diversa dall'euro**

Le transazioni in valuta diversa dall'euro si registrano per il suo valore in euro, utilizzando i tipi di cambio vigente alla data in cui si realizzano.

#### **Riconoscimento ricavi**

I proventi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, con indipendenza del momento in cui si produce il movimento monetario o finanziario che si deriva da essi.

#### **Imposte sul reddito e altre imposte**

L'Università, dal punto di vista fiscale, è inquadrabile tra gli enti non commerciali. Come tale, è soggetto passivo delle seguenti imposte:

IRES: a questo fine sorge il presupposto impositivo limitatamente ai redditi fondiari inerenti gli immobili di proprietà.

IRAP: la base imponibile è determinata da un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

In relazione agli obblighi dichiarativi ai fini fiscali l'Università è tenuta alla compilazione e presentazione del modello UNICO limitatamente ai redditi fondiari imponibili ai fini IRES nonché al quadro IRAP relativo agli enti non commerciali.

Le imposte sono registrate in contabilità secondo il criterio di cassa, non di competenza.

L'Università ha sede nel Palazzo dell'Apollinare, immobile indicato nell'art. 16 del Trattato del Laterano.



Pontificia  
Università  
della  
**SANTA  
CROCE**

Piazza di Sant'Apollinare, 49  
00186 Roma, Italia  
T +39 06 681 641  
E-MAIL [santacroce@pusc.it](mailto:santacroce@pusc.it)  
[www.pusc.it](http://www.pusc.it)